

MODELLO DI PIANO DI COLTURA

PIANO DI COLTURA
dell'impianto di ARBORICOLTURA A CICLO MEDIO-LUNGO CON SPECIE TARTUFIGENE

proposto dalla ditta
CUAA (codice fiscale/partita IVA).....
(indirizzo: Comune.....)

CURE COLTURALI (indicare nei dettagli le specifiche operazioni che il conduttore dovrebbe svolgere e le modalità di realizzazione degli interventi suddivisi nelle fasi precedenti e successive all'entrata in produzione dell'impianto):

- a) **Controllo della vegetazione ed eventuali lavorazioni del suolo:** da stabilirsi in funzione della zona in cui si effettueranno tali cure colturali, ovvero tra le file, sulla fila o nella zona di produzione; prevedere ove necessario la raccolta del materiale di risulta dello sfalcio.
- b) **Potature:** oltre ad agevolare la realizzazione delle cure colturali nei primi anni dall'impianto sono finalizzate prevalentemente a favorire e/o incrementare la fruttificazione del tartufo, secondo obiettivi, modalità e periodicità specifiche che dovranno considerare anche le caratteristiche delle specie arboree o arbustive utilizzate.
- c) **Altre operazioni** (specificare e dettagliare).

Impegno di accettazione

Il sottoscritto beneficiario SI IMPEGNA a mantenere l'impianto nelle migliori condizioni colturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti, attenendosi al presente Piano di coltura.

In particolare si assume i seguenti impegni

- 1) Non effettuare **trasformazioni colturali o di destinazioni d'uso** prima della fine del periodo di impegno (15 anni). L'intenzione di procedere all'utilizzazione dell'impianto va comunque comunicata tramite **Sistema Piemonte**, [compilando direttamente online il modello di comunicazione](#), seguendo le istruzioni per la compilazione specifiche per l'arboricoltura da legno e le indicazioni per l'accesso e l'invio riportate alla pagina "[modulistica forestale](#)".
- 2) **Non utilizzare i terreni** interessati dall'impianto per **coltivazioni agricole** o per il **pascolo** prima della fine del periodo di impegno (15 anni).
- 3) Effettuare il **risarcimento delle fallanze**. Tale operazione, in caso di successivi fallimenti, dovrà essere ripetuta annualmente finché le piante rimanenti non saranno così sviluppate da ostacolare la crescita delle nuove piantine con l'ombreggiamento.
- 4) Effettuare la **ricostituzione della piantagione** o di sua parte, nel caso di eventi di qualsiasi natura che - anche negli anni successivi al loro verificarsi - riducano la densità della piantagione, tenendo conto delle eventuali indicazioni impartite dagli uffici competenti; solo in caso di cause di forza maggiore il beneficiario potrà richiedere all'ufficio regionale competente l'autorizzazione a recedere dagli impegni.
- 5) Eseguire eventuali **irrigazioni di soccorso**, in caso di andamento stagionale siccitoso, fino al superamento della fase di attecchimento da parte del 90% delle piante o fino allo scadere della terza stagione vegetativa, in quantità commisurata alla tessitura del suolo.
- 6) Provvedere al **controllo della vegetazione concorrente** (erbacea ed arbustiva), sull'intera superficie liquidabile. In ogni caso dovrà essere garantito l'accesso all'impianto in occasione dei controlli. Nelle operazioni con le macchine agricole dovrà essere prestata la massima cura nell'evitare di danneggiare le piante.

- 7) Effettuare lo **smaltimento** nel rispetto delle leggi di eventuale **pacciamatura in film plastico**, delle **protezioni individuali** delle piante (es. shelter) e dei **pali tutori**, non appena avranno terminato la loro funzione.
- 8) In presenza di patologie e parassiti che possano pregiudicare il vigore e lo stato fitosanitario delle piante, eseguire interventi di **difesa fitosanitaria**, impiegando prodotti a ridotta tossicità e a bassa persistenza, con gli accorgimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle colture agricole limitrofe ed alla fauna selvatica.
- 9) Eseguire le operazioni prescritte dal presente Piano di coltura e quelle derivanti da prescrizioni tecniche degli uffici competenti sollevando l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente arrecato a persone o a beni, pubblici o privati.
- 10) **Consentire alle autorità preposte al controllo l'accesso all'azienda e ai fondi per le necessarie verifiche.** Se preventivamente avvertito, accompagnare o a far accompagnare da un proprio rappresentante i funzionari incaricati del controllo, indicando sotto la propria responsabilità le particelle catastali interessate dall'impianto e fornendo tutti i documenti e le informazioni giudicate necessarie dalle autorità competenti.
- 11) In caso di **vendita**, far inserire nell'atto di vendita, per chiarezza nei confronti dell'acquirente e a tutela del venditore, specifica indicazione dei terreni sui quali è stato effettuato l'impianto e dei relativi impegni e vincoli.

Per gli impianti realizzati in fascia A e B del PAI e in fascia di mobilità del fiume Po (oltre ai precedenti impegni):

- 12) Concimazione solo organica.
- 13) Contenimento delle infestanti esclusivamente con mezzi meccanici: lavorazioni del suolo del terreno (erpatura, fresatura) nei primi quattro anni; dal quinto anno (a seguito di inerbimento tra le file) sfalcio o trinciatura.
- 14) Controllo dei patogeni principalmente con buone pratiche di gestione.
- 15) Lotta alle esotiche invasive.

Per gli impianti che comprendono una fascia di rinaturazione (oltre ai precedenti impegni, compresi gli impegni 12, 13, 14 e 15):

- 16) mantenimento della fascia di rinaturazione almeno per il periodo di impegno.

NOTA: in caso di cambio di beneficiario:

- a. **Vendita, affitto, comodato gratuito**, ecc.: il nuovo titolare dovrà mantenere gli impegni e ripresentare e sottoscrivere per accettazione un nuovo piano di coltura. Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario / conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli con la Regione Piemonte restano in capo al beneficiario iniziale.
- b. **Successione**: da parte degli eredi potrà essere ripresentato e sottoscritto per accettazione un nuovo piano di coltura, insieme alla domanda di conferma che formalizza il cambio di beneficiario; in caso contrario gli eredi dovranno comunicare che non intendono subentrare nel mantenimento degli impegni. In ogni caso, se entro 18 mesi dal decesso del beneficiario iniziale non saranno stati presentati domanda di conferma e piano di coltura da parte di un nuovo titolare, la domanda verrà archiviata.

(da compilarsi solo nel caso in cui il richiedente non sia l'unico proprietario dei terreni interessati dall'impianto)
Dichiarano di aver preso visione e di accettare il presente Piano di coltura, tutti gli attuali proprietari, usufruttuari, comproprietari, affittuari, concessionari e gestori a qualunque titolo dei terreni interessati.

In particolare si impegnano, dal momento in cui rientreranno in possesso dei terreni, a presentare un nuovo Piano di coltura e a seguirne le prescrizioni, con particolare riferimento ai diradamenti se le piante non risulteranno disposte a distanze definitive.

I PROPRIETARI, USUFRUTTUARI, COMPROPRIETARI, AFFITTUARI, CONCESSIONARI E GESTORI DEI TERRENI A QUALUNQUE TITOLO DEI TERRENI INTERESSATI

(Cognome e Nome)..... (Firma)

(Cognome e Nome)..... (Firma).....

Il sottoscritto,

- **s'impegna** ad attenersi a quanto indicato nel presente Piano di coltura, e ad eventuali indicazioni da parte del competente ufficio (anche a seguito di richieste di chiarimenti);
- **dichiara** di essere a conoscenza che l'eliminazione dell'impianto prima della fine del periodo di erogazione dei premi comporta la decadenza totale di tutti gli aiuti e quindi la restituzione delle somme già percepite ed il mancato godimento dei premi futuri;
- **dichiara** che **tutti** gli aventi titolo sui terreni sono stati informati ed hanno firmato per presa visione ed accettazione il presente piano di coltura.

Data

Il beneficiario

.....